



anno 79 n.307 lunedì 11 novembre 2002

euro 0,90 Puglia, Matera e provincia, non acquistabili separati: m/m/g/v/s/d l'Unità + Paese Nuovo € 0,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

A nome della Lega, il ministro Castelli esprime profondo allarme per la direttiva europea



che intende codificare i reati di razzismo e xenofobia: «Siamo molto preoccupati perché qui si

entra sul terreno minato della libertà di pensiero». Ansa, 10 novembre, ore 19,35

## Avevano detto: distruggeranno Firenze

Si erano dati da fare governo e tv, giornali e profeti, con proclami che annunciavano l'apocalisse. Il Social Forum dà appuntamento a Parigi. Fassino: con questi giovani la sinistra saprà dialogare

### IL MODELLO FIRENZE

Leonardo Domenici

La grande emozione per la straordinaria giornata di sabato non è ancora passata, che già è tempo di bilanci. E in tanti ora mi chiedono di vincitori e vinti, di richieste di scuse, di regolamento di conti. Lo capisco, ma sarebbe fin troppo facile. E non credo che questo sia il momento delle polemiche. Credo piuttosto che tutti debbano seriamente prendere atto di cosa è stato effettivamente il Forum Sociale Europeo.

SEGUE A PAGINA 30

...SE DOVESSI CHIEDERE SCUSA ALLA TOSCANA PER QUESTO...  
...ALL'ITALIA DAVREI CHIEDERE PERDONO IN GINOCCHIO SUI CECI...



DALL'INVIATO Piero Sansonetti

FIRENZE Il «New York Times», lo sapete, è un giornale che si stampa in America. «Liberò» si stampa in Italia, forse sapete anche questo. Due o tre volte all'anno il «New York Times» si occupa d'Italia in prima pagina. Spesso per notizie tristi, tragiche: uccisioni, terremoti, mafia. «Liberò» si occupa solo d'Italia (di norma ha una sola pagina di esteri su 36). Ieri, fatto eccezionale, il «New York Times» ha dedicato metà della sua testata di prima pagina alla marcia pacifista di Firenze. Anche il «Pais», anche «Le Monde» e molti giornali stranieri hanno fatto così. «Liberò» ha trattato la marcia come quarta notizia, dopo informazioni sullo sport, sulla porno-tax ed altro. Si dirà: fatti suoi.

SEGUE A PAGINA 3

## Il no dei Savoia alle leggi razziali. 60 anni dopo

Vittorio Emanuele: indelebile macchia. Tullia Zevi: non basta una frase

ROMA «La data del 10 novembre che fino ad ora rappresentava per noi il ricordo di una macchia indelebile per la storia della famiglia costituisce adesso, per un singolare scherzo del destino, una nuova fondamentale tappa verso il sospirato ritorno in Patria». Così Vittorio Emanuele di Savoia. Il ripudio arriva dopo 60 anni e Tullia Zevi, presidente della Comunità ebraiche dice: «Una frase non basta a cancellare le colpe».

A PAGINA 9

### Finanziaria

Regioni in rivolta:

«Il governo fa regali a Bossi»

A PAGINA 8

### Noi & Loro

di Maurizio Chierici

#### Metti una sera a cena col fascista Ventura

Nella notte delle streghe, zucche e maschere di Halloween, vado a cena da Filo con la malinconia che un vino del Friuli può consolare. Il problema è il padrone: passeggia sorridendo sotto la barba grigia, tenerissimo verso i clienti a prezzo speciale se volano con divisa Alitalia. All'ingresso invita a meditare sulla copertina del volumetto - «Un golpe a los libros», repressione alla cultura durante l'ultima dittatura militare. E poi cartoline regalo: «Peace-No war». Ragazza dai capelli lunghi, occhi severi del '68, reperto di un pacifismo conservato in cantina, prototipo dei no global che una volta giravano con altri nomi

sventolando le stesse bandiere contro guerre e violenza. Anche nel benessere degli anni maturi qualcuno non riesce a sopportare i top gun delle Tv. Qualcuno, come il padrone di Filo. Si chiama Giovanni Ventura, ombra che 32 anni fa girava attorno alla strage di piazza Fontana. Ne spio i sorrisi ripiegando il tovagliolo nero. Nere le garze che pendono dalle pareti. Neri gli abiti delle ragazze che servono la pasta. Basco di traverso alla marò, sempre in nero, l'altro protagonista del ristorante: Denny di Biaso, veneziano. Scrive libri gialli.

SEGUE A PAGINA 30

### Giustizia

#### LA CIRAMI CORRE E SBATTE SUL PAESE

Nicola Tranfaglia

La firma del Capo dello Stato e l'immediata pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale che, dall'avvento del governo Berlusconi, si è segnalata per la particolare rapidità ed efficienza quando si tratta di leggi di particolare interesse del potere esecutivo, hanno reso legge dello Stato il disegno di legge 3102 altrimenti noto dal nome del suo dinamico proponente (nella scorsa legislatura era con la centro-sinistra in questa è con la cosiddetta Casa delle libertà) come legge Cirami.

SEGUE A PAGINA 11



### Iraq

#### Bush inizia a muovere le truppe «Non serve il permesso dell'Onu»

#### LA PACE AI TEMPI DELLA GUERRA

Siegmund Ginzberg

Siate realisti, chiedete l'impossibile, suonava uno slogan del '68. Dobbiamo tutti ringraziare i «ragazzi di Firenze» per l'ostinazione e l'entusiasmo con cui chiedono la

pace in tempi di guerra data ormai per scontata e inevitabile. D'impepo, senza dare troppo ascolto alle prediche di chi «ne sa più di loro» su come vanno le cose del mondo.

SEGUE A PAGINA 13

### Sofri SE BERLUSCONI CHIEDE LA GRAZIA A FERRARA

Gianni Vattimo

Caro Sofri, ho sempre creduto che tu (posso? La sola volta che ti ho visto a Torino, nell'altro secolo, si usava il tu) stessi subendo una grave ingiustizia, data l'inconsistenza delle prove e la contraddittorietà delle testimonianze sulla cui base alla fine sei stato condannato in via definitiva. Forse non sono stato tra i più attivi sostenitori della tua causa, non so se ho firmato appelli a tuo favore, spero di sì ma non me lo ricordo; e comunque, se non ho fatto tutto quello che tu ti potevi legittimamente aspettare, era spesso perché non volevo mischiarmi con iniziative prese da Giuliano Ferrara (sì, un po' di razzismo delle idee e delle convinzioni politiche mi sembra indispensabile, non sono Dio e ho giustamente paura di contaminarmi). Ma mi sono sempre augurato che tu, addirittura, venissi meno alla severa regola etica e politica che ti eri imposto: non ammettere una colpevolezza che sapevi non appartenerti.

SEGUE A PAGINA 30

### La polemica

#### CARO COFFERATI LULA SIAMO ANCHE NOI

Marina Sereni

Caro Direttore, l'articolo di Sergio Cofferati nella rubrica «Lettere dalla Bicocca» contiene alcune imprecisioni che credo vadano segnalate, perché il gusto della polemica non può modificare i dati della realtà. Nella straordinaria e bellissima vittoria di Lula (il tornitore Ignacio) hanno pesato almeno due grandi fatti.

Certamente la delusione profonda e diffusa suscitata dalle politiche del Governo uscente di Fernando Henrique Cardoso, progressivamente sempre più appiattite sulle ricette neoliberaliste con gravi conseguenze sociali soprattutto nelle aree più povere del Paese. Ma altrettanto determinante per l'esito elettorale favorevole a Lula è stato il cammino percorso dal PT (Partito dei Lavoratori) e dal suo leader in questi anni.

SEGUE A PAGINA 30

**il Prestito Personale.**  
fino a **7.500,00 Euro**  
in **1 ora**  
dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito  
**800-929291**

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00,  
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.  
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA  
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (UIC 30027)  
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it

Arbitri nel mirino, il presidente del Como: «Basta, mi dimetto». La Juve batte il Milan e vede l'Inter

## Un pallone gonfio di veleni

### Antico Toscano

#### IL TALLONE DEL NORD TRISTE REALTÀ

Aldo Agropoli

Nei giorni scorsi De Biasi ha rilasciato delle dichiarazioni scottanti. Che cosa ha detto? Parole di verità. Cioè che chi comanda nel calcio, sono le società del nord. Per tutta risposta De Biasi è stato deferito. Io, invece, gli darei una medaglia. Poi Sensi ha detto, più o meno le stesse cose. Che cosa

penso? Che quest'anno la Roma non vincerà lo scudetto; non lo vincerebbe neanche se prendesse cinque punti a vittoria. Non glielo farebbero vincere. Mi dicono che sono disfattista, io sostengo di essere realista.

SEGUE A PAGINA 15

È in edicola

**linus**

GLI INTELLETTUALI CON L'ELMETTO  
informazione e teorizzazione della guerra

AFFARI ARMATI  
le banche che appoggiano l'industria bellica italiana

UMORISMO MODERNO  
l'irresistibile ascesa del Jerry Lewis di Arcore

LA CLASSE OPERAIA VA IN PARADISO